

Il progetto del Cism

Ambasciatori scientifici e divulgatori di Udine «La faremo conoscere»

Due ricercatori internazionali in città fra studi ed esplorazione del territorio
«Affascinati dalla vita di Malignani e dall'ospitalità che abbiamo incontrato»

«Il mondo a Udine e Udine nel mondo»: così il segretario generale Antonio De Simone ha presentato i quattro nuovi "ambasciatori scientifici" del Centro internazionale di studi meccanici (Cism), premiati con un soggiorno di due settimane in Friuli per dar loro modo di conoscere meglio le istituzioni scientifiche locali con le quali portare avanti i propri studi ma anche per immergersi nel contesto storico, culturale e sociale in cui esse trovano fondamento. Due di loro, Harry Alston, ricercatore in Francia, e Luca Cocconi, in Germania, vincitori con il progetto "Controllo ottimale mediante trappole rumorose", hanno appena concluso questa esperienza immersiva.

Alston ha 27 anni, è originario di Cardiff e lavora nel laboratorio di Fisica della École normale supérieure di Parigi. Cocconi, invece, ha 29 anni, è della provincia di Varese e lavora al Max Planck Institute di Göttingen, in Bassa Sassonia. I due si sono conosciuti durante il dottorato di ricerca svolto a Londra e, da allora, hanno mantenuto i contatti: scienziati super specializzati come loro fanno parte di un network globale che interagisce costantemente.

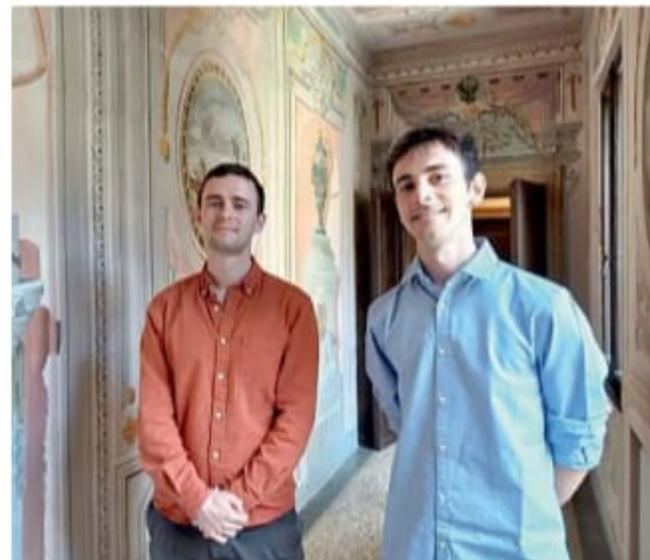
Com'è stato, però, il loro primo impatto con Udine? «Provengo anch'io da una città di provincia e mia nonna materna è originaria di Trieste, quindi avevo già un'idea su questa regione», spiega Coc-

coni. Alston, invece, si è stupito dell'interesse che la gente qui mostra per le tematiche scientifiche: «Già in occasione della nostra premiazione, lo scorso maggio, la sala era gremita anche di persone comuni, mentre in cerimonie simili di solito si vedono solo rappresentanti delle istituzioni scientifiche».

Durante le due settimane trascorse in Friuli, i due giovani scienziati hanno suddiviso il loro tempo tra la ricerca – «in un ambiente così piccolo e quasi familiare è più facile concentrarsi» – e la scoperta del territorio e della sua comunità, sfatando o confermando i vari stereotipi. «Le persone lavorano molto, ma alla fine di una dura giornata si conce-

dono un break bevendo e chiacchierando con gli amici», raccontano, riferendosi al rito dell'aperitivo, che anche loro hanno imparato ad apprezzare. «Il centro di Udine è ricco di storia, ma non è un museo a cielo aperto: rimane vivibile. Ci siamo entusiasmati nel sederci ai tavolini di piazza San Giacomo».

E proprio in centro, salendo sul colle del Castello, i due hanno scoperto una tessera di storia della scienza che ha reso Udine celebre nel mondo: «Ci ha affascinato la vita di Arturo Malignani, inventore della lampadina moderna, che ha fatto di Udine una delle prime città al mondo a disporre dell'illuminazione pubblica elettrica. Cedendo il brevetto



Il gallese Harry Alston e Luca Cocconi, della provincia di Varese

a Edison, è diventato ricchissimo», ricordano Alston e Cocconi.

Durante il soggiorno, hanno partecipato anche a diverse gite fuori porta: ad Aquileia, con il suo patrimonio archeologico, e in montagna, in Val Aupa, camminando fino al rifugio Grauzaria e al suggestivo borgo di Dordolla.

Lasciando Udine, al termine delle due settimane, è iniziata la seconda parte della loro missione: raccontare il Friuli al mondo. «Consiglierei certamente agli amici di visitare questa città», promette Alston. Cocconi aggiunge: «Ma devono farlo immergendosi nella vita quotidiana, mescolandosi con i residenti, che abbiamo sempre trovato gen-

tili e ospitali».

Oltre a Harry Alston e Luca Cocconi, ad aggiudicarsi la borsa di studio assegnata dal Cism sono stati Eva Kalso degli Stati Uniti e Pietro Cicutta della Gran Bretagna, grazie al progetto "Dalle cellule agli organi: la fisica multiscala del trasporto di fluidi nei sistemi ciliati". La giuria ha poi assegnato riconoscimenti speciali a James Hanna e Barghav Ralabandi, entrambi degli Stati Uniti ("Flussi a film sottile su superfici rigide e morbide curve multiscala") e a Vivek Dabade dell'India e Raghav Venkatraman degli Stati Uniti ("Modellazione, analisi ed esperimenti di strutture snelle magnetoelastiche"). —